

Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

L'aggiornamento sui numeri nell'osservatorio pubblicato dal Mef

Giù le nuove partite Iva

In calo del 14,8% le aperture rispetto al 2019

Diminuiscono le nuove partite Iva, resistono i professionisti. Il Ministero delle finanze ha pubblicato la sintesi dei dati dell'osservatorio delle partite Iva relativi al 2020, dal quale emerge che durante l'anno appena trascorso sono state aperte circa 464.700 nuove partite Iva, con una riduzione del 14,8% rispetto all'anno precedente. La contrazione delle nuove partite Iva è una conseguenza dell'emergenza sanitaria che ancora affligge il tessuto economico nazionale. I dati, tuttavia, non rappresentano una novità, perché confermano la tendenza della variazione della forza lavoro in Italia nel decennio successivo alla crisi del 2008 - 2011, già attestata dalla recente pubblicazione del quinto rapporto sulle professioni di **Confprofessioni**. La tendenza, infatti, manifesta un incremento del lavoro dipendente e una lieve flessione di quello autonomo, nel quale, in particolare, si segnala il crollo degli addetti nei settori tradizionali di artigiani, commercianti e coltivatori diretti, compensato almeno in parte dalla crescita dei professionisti. Oltre il 72% delle nuove partite Iva appartiene a persone fisiche, in maggioranza maschi (62%) e per quasi la metà avviate da giovani fino a 35 anni (48%), mentre per un terzo da soggetti nella classe tra 36 e 50 anni. Le partite Iva aperte da enti collettivi appartengono per il 21% a società di capitali e solo per il 3,4% a società di persone. Il Nord si conferma il territorio più vivace, dove sono localizzate il 44% delle nuove aperture, interessante anche il dato del Sud e delle isole che con il 34% di aperture superano il Centro che si ferma al 21%. Con riferimento al settore produttivo, invece, il commercio occupa il maggior numero di nuove partite Iva con il 20% del totale; il settore è spinto dalle vendite online, alle quali afferiscono il forte aumento delle partite Iva aperte da soggetti non residenti. Immediatamente di seguito al commercio si posiziona il settore delle attività professionali che raggiunge il 16,3%, dunque in piena coerenza con i dati del rapporto **Confprofessioni**. «È possibile quindi, proprio sulla base di tali numeri, supporre che le professioni, nonostante abbiano dovuto subire gli effetti dei provvedimenti restrittivi all'esercizio delle attività, imposti per contrastare la diffusione del coronavirus, avrebbero potuto ulteriormente aumentare qualora fossero state maggiormente sostenute. Mi riferisco a tutte quelle tutele che se pur approvate da un punto di vista legislativo stentano ancora ad essere attuate», ricorda Falcone. In questa prospettiva i tributaristi Lapet plaudono al rifinanziamento del fondo autonomi e professionisti per 1,5 miliardi di euro previsto dal decreto sostegni. «Occorre ora dare immediatamente attuazione sia all'Isco che all'esonero dei versamenti contributivi, già approvati con la legge di Bilancio 2021 ma il cui termine di attuazione fissato per il 2 marzo è ormai scaduto. Anzi, «è doveroso esortare il legislatore affinché imponga termini stringenti e perentori agli enti delegati ad adottare i relativi provvedimenti attuativi», insiste Falcone. D'

IAKOPO BURIANI



Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

altra parte la conversione in legge del decreto sostegni deve essere l' occasione per approvare le disposizioni contenute nel disegno di legge malattia dei professionisti, la cui attuazione è bloccata dal parere negativo della Ragioneria dello Stato. «La completa assenza di tutele merita maggiore considerazione, anche alla luce del fatto che i tributaristi sono stati ritenuti essenziali nei mesi più difficili della pandemia, tanto è vero che gli studi di consulenza contabile e fiscale non hanno subito provvedimenti restrittivi. Il loro lavoro è stato necessario sia per raccogliere risorse a favore dello Stato, sia affinché gli aiuti concessi potessero arrivare ai beneficiari», esorta il presidente.

© Riproduzione riservata.

Il Sole 24 Ore

Confessioni e BeProf

FORMAZIONE PER GLI STUDI

Disponibili ancora 130mila euro per finanziare la formazione dei dipendenti degli studi aderenti a Fondoprofessioni. L'avviso 6/2021 è relativo al fondo nuove competenze.



La Nuova Sardegna Confprofessioni e BeProf

confprofessioni / il report sulla pandemia

Crescono inattivi e disoccupati

La media supera quella nazionale, troppo ampio il gap di genere

CAGLIARI Gli effetti della pandemia si fanno sentire soprattutto sul mercato del lavoro: in Sardegna la percentuale di inattivi e disoccupati più alta rispetto alla media nazionale e un tasso di occupazione del 53,8%, inferiore di oltre 4 punti a quello del Paese. Tra i professionisti crescono veterinari e attività scientifiche, soffrono commercialisti e consulenti d'impresa. Ancora troppo ampio il gap di genere. Sono alcuni dei dati del rapporto regionale sulle libere professioni in Sardegna presentato da

Confprofessioni. Il mercato del lavoro registra tra il 2011 e il 2019 una diminuzione dell' 1,9% degli occupati, con un calo che colpisce soprattutto gli indipendenti (-8,7%), gli imprenditori (-42,7%), coadiuvanti familiari, collaboratori e soci di cooperativa (-40,6%) e i lavoratori autonomi (agricoltori, artigiani e commercianti), che calano dell' 1,3%. Crescono invece dello 0,6% dei lavoratori dipendenti e del 2,8% i liberi professionisti, che, con circa 28mila unità al 2019, costituiscono però il 19,3% dei lavoratori indipendenti sardi, dato che si colloca al di sotto dell' aggregato nazionale (27%). Dal rapporto emerge comunque un settore che prova a reagire alla crisi: tra il 2011 e il 2019 si registra un aumento di veterinari e addetti ad attività scientifiche (+146,1%), le professioni tecniche (architetti, ingegneri) crescono (+19,4%) e anche gli avvocati e notai tengono il passo (+4,9%). Soffrono i professionisti di area amministrativa (-26,6%), di commercio, finanza e immobiliare (-7,9%), di sanità e assistenza sociale (-2,4%) e dei servizi alle imprese (-26,8%), settori in cui il ricambio generazionale fatica.



Avvenire (Diocesane) Confprofessioni e BeProf

Come stanno i professionisti Domani il rapporto

Settegiorni a cura di Federico Minniti Zan, si fa ideologia sulle famiglie italiane Omotransfobia, nei giorni scorsi è arrivato un nuovo intervento del movimento ProFamiglia& Vita: «Zan e l' ossessione ideologica». Duro post Facebook del portavoce del movimento pro-life. Jacopo Coghe: «Le famiglie sono sul lastrico, il parlamento pensi a far sopravvivere il Paese».

Scuole cardioprotette Consegnati dispositivi Scuole reggine sempre più "cardioprotette". La Città Metropolitana ha consegnato dei defibrillatori ai primi tre istituti scolastici di Reggio Calabria.

Sull' iniziativa è intervenuto il delegato metropolitano, Carmelo Versace: «Importantissimo investire nella cultura della prevenzione nelle scuole».

Atam, nuovo vertice azienda-sindacati Atam, il sindaco Falcomatà a confronto con i sindacati e l' azienda dei trasporti. Giovedì l' incontro nell' aula consiliare di Palazzo Alvaro: «Con ingresso della Città Metropolitana nuove prospettive per il rilancio dell' azienda». L' assessore Cama: «Supportiamo l' azienda per un rilancio».

Ricoveri Riuniti spazio per anziani Reggio, ex Ricoveri Riuniti: approvato il progetto esecutivo.

La Giunta comunale approva il progetto sulla struttura che sarà un centro per anziani in difficoltà ed un ostello per giovani universitari. Nel piano approvato sono previsti interventi di housing ed innovazione sociale.

Federfarma accanto alla MetroCity reggina Piano vaccinale anti-Covid, Città metropolitana e Federfarma a confronto. Il ruolo delle farmacie nell' ambito dell' emergenza in corso è stato al centro di un incontro che è stato ospitato a Palazzo "Corrado Alvaro": «Potremmo dare un apporto numerico davvero fondamentale ».

Disabilità a scuola, lunedì un webinar La Comunità Papa Giovanni XXIII promuove per domani, lunedì 12 aprile alle 17, un webinar di approfondimento sul territorio nazionale. Un approfondimento rispetto al dibattito scaturito dalla possibilità, che sarebbe prevista per gli alunni con disabilità, di esonero da alcune materie.

Ordini professionali, domani il Rapporto Domani si svolgerà la presentazione del Rapporto sulle libere professioni in Calabria realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni** con il coordinamento scientifico di Paolo Feltrin. Lo studio è giunto alla seconda edizione e offre un bilancio del 2020.

Jacopo Coghe La consegna dei defibrillatori L' incontro con Atam Gli ex Ricoveri Riuniti Il confronto Disabili al centro Vilma Iaria (**Confprofessioni**)



ANSA-FOCUS/ Covid: effetto pandemia su mercato del lavoro

(ANSA) - CAGLIARI, 09 APR - Gli effetti della pandemia si fanno sentire soprattutto sul mercato del lavoro: in Sardegna si registra una percentuale di inattivi e disoccupati più alta rispetto alla media nazionale e un tasso di occupazione del 53,8%, inferiore di oltre 4 punti a quello del Paese. Tra i professionisti crescono veterinari e attività scientifiche, ma soffrono commercialisti e consulenti d'impresa. E rimane ancora troppo ampio il gap di genere. Sono alcuni dei dati che emergono dal rapporto regionale sulle libere professioni in Sardegna presentato questo pomeriggio da **Confprofessioni**. Il mercato del lavoro sardo registra tra il 2011 e il 2019 una diminuzione dell'1,9% degli occupati, con un calo che colpisce soprattutto gli indipendenti (-8,7%), gli imprenditori (-42,7%), coadiuvanti familiari, collaboratori e soci di cooperativa (-40,6%) e i lavoratori autonomi (agricoltori, artigiani e commercianti), che calano dell'1,3%. Crescono invece dello 0,6% dei lavoratori dipendenti e del 2,8% i liberi professionisti, che, con circa 28 mila unità al 2019, costituiscono però il 19,3% dei lavoratori indipendenti sardi, dato che si colloca nettamente al di sotto dell'aggregato nazionale (27%). Dal rapporto emerge comunque un settore professionale che prova a reagire alla crisi: tra il 2011 e il 2019 nella Regione si registra un aumento di veterinari e addetti ad altre attività scientifiche (+146,1%), le professioni tecniche (architetti, ingegneri) segnano una crescita significativa (+19,4%) e anche gli avvocati e notai tengono il passo (+4,9%). Soffrono, invece, i professionisti di area amministrativa (-26,6%), di commercio, finanza e immobiliare (-7,9%), di sanità e assistenza sociale (-2,4%) e dei servizi alle imprese (-26,8%), settori nei quali il ricambio generazionale fatica a decollare. Tra il 2011 e il 2019, infatti, si registra una diminuzione dei professionisti nella fascia d'età tra i 15 e i 34 anni, che non superano il 12% del totale dei professionisti sardi. Ad attrarre i più giovani sono invece le professioni legate alla "Sanità e assistenza sociale" che passa dal 11% nel 2011 al 30% nel 2019; all'Area Legale, che passa dal 2 all'8%, all'area amministrativa (dal 3 al 17%) e il settore dei "Veterinari", in cui i giovani tra i 15 e i 34 anni passano dal 5 al 25%. Anche in Sardegna si conferma, come in tutta la Penisola, un marcato gap di genere tra professionisti e professioniste in ogni fascia d'età: gli uomini rappresentano il 63% dei professionisti sardi tra i 15 e i 34 anni, il 58% di quelli tra i 35 e i 44 anni, il 70% tra i 45 e i 54 anni, il 62% tra i 55 e i 64 e il 78% degli over 65. (ANSA).



Covid: effetto pandemia su mercato del lavoro, occupati al 53,8%

Gli effetti della pandemia si fanno sentire soprattutto sul mercato del lavoro: in Sardegna si registra una percentuale di inattivi e disoccupati più alta rispetto alla media nazionale e un tasso di occupazione del 53,8%, inferiore di oltre 4 punti a quello del Paese. Tra i professionisti crescono veterinari e attività scientifiche, ma soffrono commercialisti e consulenti d'impresa. E rimane ancora troppo ampio il gap di genere. Sono alcuni dei dati che emergono dal rapporto regionale sulle libere professioni in Sardegna presentato questo pomeriggio da **Confprofessioni**. Il mercato del lavoro sardo registra tra il 2011 e il 2019 una diminuzione dell'1,9% degli occupati, con un calo che colpisce soprattutto gli indipendenti (-8,7%), gli imprenditori (-42,7%), coadiuvanti familiari, collaboratori e soci di cooperativa (-40,6%) e i lavoratori autonomi (agricoltori, artigiani e commercianti), che calano dell'1,3%. Crescono invece dello 0,6% dei lavoratori dipendenti e del 2,8% i liberi professionisti, che, con circa 28 mila unità al 2019, costituiscono però il 19,3% dei lavoratori indipendenti sardi, dato che si colloca nettamente al di sotto dell'aggregato nazionale (27%). Dal rapporto emerge comunque un settore professionale che prova a reagire alla crisi: tra il 2011 e il 2019 nella Regione si registra un aumento di veterinari e addetti ad altre attività scientifiche (+146,1%), le professioni tecniche (architetti, ingegneri) segnano una crescita significativa (+19,4%) e anche gli avvocati e notai tengono il passo (+4,9%). Soffrono, invece, i professionisti di area amministrativa (-26,6%), di commercio, finanza e immobiliare (-7,9%), di sanità e assistenza sociale (-2,4%) e dei servizi alle imprese (-26,8%), settori nei quali il ricambio generazionale fatica a decollare. Tra il 2011 e il 2019, infatti, si registra una diminuzione dei professionisti nella fascia d'età tra i 15 e i 34 anni, che non superano il 12% del totale dei professionisti sardi. Ad attrarre i più giovani sono invece le professioni legate alla "Sanità e assistenza sociale" che passa dal 11% nel 2011 al 30% nel 2019; all'Area Legale, che passa dal 2 all'8%, all'area amministrativa (dal 3 al 17%) e il settore dei "Veterinari", in cui i giovani tra i 15 e i 34 anni passano dal 5 al 25%. Anche in Sardegna si conferma, come in tutta la Penisola, un marcato gap di genere tra professionisti e professioniste in ogni fascia d'età: gli uomini rappresentano il 63% dei professionisti sardi tra i 15 e i 34 anni, il 58% di quelli tra i 35 e i 44 anni, il 70% tra i 45 e i 54 anni, il 62% tra i 55 e i 64 e il 78% degli over 65.



Produttivo confronto tra Confprofessioni, Regione e Sindacati

«La presentazione del 2° Rapporto sulle libere professioni in Sardegna è certamente un' occasione per farci conoscere dalle Istituzioni regionali, che talvolta faticano a realizzare cosa rappresentano i liberi professionisti e quanto pesano dal punto di vista produttivo nella realtà dei territori, ma anche per chiederci cosa possiamo fare noi per la Regione Sardegna, con la trasversalità delle competenze del comparto libero professionale». Con queste parole Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, ha introdotto il webinar sul II Rapporto sulle libere professioni in Sardegna, il confronto,

moderato da Giovanni Francavilla, giornalista e direttore media di **Confprofessioni**, che ha visto la partecipazione di Susanna Pisano,

Presidente **Confprofessioni** Sardegna, Giampietro Comandini, Vice Presidente Consiglio Regionale, Alessandra Zedda, Assessora Regionale al Lavoro, Roberto Doneddu, autorità di gestione POR FSE 2014/2020 Sardegna, Gianluca Cadeddu, Centro Regionale di Programmazione, Michele Carrus, Segretario Generale CGIL Sarda e Francesca Ticca, Segretaria Generale UIL Sardegna.

«È fondamentale ripartire dalle conoscenze e dall' entusiasmo dei professionisti per riprendere insieme, con l' aiuto delle vostre competenze, l' opera di ricostruzione del Paese e dei territori regionali dopo la pandemia» - ha commentato Giampietro Comandini, Vice Presidente del Consiglio Regionale sardo, primo a prendere la parola. «Ci impegniamo ora ad attivare attraverso la programmazione misure ad hoc per il mondo libero-professionale, anche grazie all' utilissima mole di dati contenuta nel Rapporto sulle libere professioni in Sardegna, strumento irrinunciabile per il Consiglio Regionale e necessario per definire la Programmazione». L' importanza di essere riconosciuti dalla politica è la priorità per l' avvocatessa Susanna Pisano, presidente di **Confprofessioni** Sardegna: «I professionisti sono al servizio della società, ma la società deve riconoscerne il ruolo e le competenze. Auspichiamo attraverso il Rapporto di farci conoscere dalle Istituzioni, per capire come possiamo contribuire al progresso del tessuto sociale, ma anche per indicare quali sono gli interventi destinati al nostro mondo che ci aspettiamo dalla politica, sia nazionale, sia regionale». Non si è fatta attendere la risposta da parte di Gianluca Cadeddu, Centro regionale di Programmazione della Sardegna: «Per noi è prioritario dare ascolto alle esigenze dei professionisti, che danno un contributo eccezionale non solo al tessuto sociale in genere, ma anche alla stessa realizzazione della Programmazione da cui in un primo momento erano stati ingiustamente esclusi» - ha dichiarato. «La Sardegna è stata invece una delle prime regioni ad aprire i bandi regionali ai professionisti e anche oggi al Fondo che abbiamo istituito per la ripartenza hanno accesso i liberi professionisti al pari delle imprese: non esiste un' economia che possa procedere senza la consulenza dei professionisti, che hanno responsabilità importanti per il tessuto produttivo

«La presentazione del 2° Rapporto sulle libere professioni in Sardegna è certamente un' occasione per farci conoscere dalle Istituzioni regionali, che talvolta faticano a realizzare cosa rappresentano i liberi professionisti e quanto pesano dal punto di vista produttivo nella realtà dei territori, ma anche per chiederci cosa possiamo fare noi per la Regione Sardegna, con la trasversalità delle competenze del comparto libero professionale». Con queste parole Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, ha introdotto il webinar sul II Rapporto sulle libere professioni in Sardegna, il confronto, moderato da Giovanni Francavilla, giornalista e direttore media di **Confprofessioni**, che ha visto la partecipazione di Susanna Pisano, Presidente **Confprofessioni** Sardegna, Giampietro Comandini, Vice Presidente Consiglio Regionale, Alessandra Zedda, Assessora Regionale al Lavoro, Roberto Doneddu, autorità di gestione POR FSE 2014/2020 Sardegna, Gianluca Cadeddu, Centro Regionale di Programmazione, Michele Carrus, Segretario Generale CGIL Sarda e Francesca Ticca, Segretaria Generale UIL Sardegna.



«L' importanza di essere riconosciuti dalla politica è la priorità per l' avvocatessa Susanna Pisano, presidente di **Confprofessioni** Sardegna... il professionista non è al servizio della società, ma la società deve riconoscerne il ruolo e le competenze. Auspichiamo attraverso il Rapporto di farci conoscere dalle Istituzioni, per capire come possiamo contribuire al progresso del tessuto sociale, ma anche per indicare quali sono gli interventi destinati al nostro mondo che ci aspettiamo dalla politica, sia nazionale, sia regionale».

«L' importanza di essere riconosciuti dalla politica è la priorità per l' avvocatessa Susanna Pisano, presidente di **Confprofessioni** Sardegna... il professionista non è al servizio della società, ma la società deve riconoscerne il ruolo e le competenze. Auspichiamo attraverso il Rapporto di farci conoscere dalle Istituzioni, per capire come possiamo contribuire al progresso del tessuto sociale, ma anche per indicare quali sono gli interventi destinati al nostro mondo che ci aspettiamo dalla politica, sia nazionale, sia regionale».

«Non si è fatta attendere la risposta da parte di Gianluca Cadeddu, Centro regionale di Programmazione della Sardegna... Per noi è prioritario dare ascolto alle esigenze dei professionisti, che danno un contributo eccezionale non solo al tessuto sociale in genere, ma anche alla stessa realizzazione della Programmazione da cui in un primo momento erano stati ingiustamente esclusi» - ha dichiarato. «La Sardegna è stata invece una delle prime regioni ad aprire i bandi regionali ai professionisti e anche oggi al Fondo che abbiamo istituito per la ripartenza hanno accesso i liberi professionisti al pari delle imprese: non esiste un' economia che possa procedere senza la consulenza dei professionisti, che hanno responsabilità importanti per il tessuto produttivo e per la pubblica amministrazione e che devono essere rispettate da chi programma».

«Non si è fatta attendere la risposta da parte di Gianluca Cadeddu, Centro regionale di Programmazione della Sardegna... Per noi è prioritario dare ascolto alle esigenze dei professionisti, che danno un contributo eccezionale non solo al tessuto sociale in genere, ma anche alla stessa realizzazione della Programmazione da cui in un primo momento erano stati ingiustamente esclusi» - ha dichiarato. «La Sardegna è stata invece una delle prime regioni ad aprire i bandi regionali ai professionisti e anche oggi al Fondo che abbiamo istituito per la ripartenza hanno accesso i liberi professionisti al pari delle imprese: non esiste un' economia che possa procedere senza la consulenza dei professionisti, che hanno responsabilità importanti per il tessuto produttivo e per la pubblica amministrazione e che devono essere rispettate da chi programma».

Buongiorno Alghero

Confprofessioni e BeProf

e per la pubblica amministrazione e che devono essere trattati da protagonisti». Sullo stesso tono il contributo di Roberto Doneddu, direttore generale assessorato al lavoro e Autorità di gestione POR FSE 2014/2020: «Avere la responsabilità di gestire il Fondo Sociale Europeo significa continuamente intercettare nuove tematiche ed esigenze per rendere gli interventi sempre più semplici ed efficaci, per questo il Rapporto **Confprofessioni** sarà per noi uno strumento fondamentale» - ha commentato. «Oggi in particolare stiamo lavorando per rifinanziare l' intervento Conciliando, il progetto a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, o per lavorare a un intervento molto simile» - ha aggiunto. «Ci sono le risorse, e bisogni conclamati a cui è responsabilità della politica dare risposta». «Nel mondo del lavoro vediamo prevalere discrasie economico e sociali che vanno anche oltre la pandemia. A dover essere totalmente ripensato è il modello economico di un mondo che è sempre più veloce e in cui si fatica a pensare al futuro» - ha dichiarato Alessandra Zedda, Assessora regionale al lavoro. «Per tornare alla nostra realtà, sappiamo di dover dare risposte ai professionisti, e promettiamo che interverremo non solo con la programmazione 2021/2027 ma anche con i fondi regionali. Non dobbiamo dimenticare chi fa libera professione e sostiene la società, la politica, la pubblica amministrazione, anche gli stessi bandi. Mi impegno a soddisfare a breve il mondo delle professioni sarde». La parola è passata poi alle parti sociali, con l' intervento di Michele Carrus, Segretario generale Cgil Sarda, che propone di «ripensare il sistema dei titoli di studio, per strutturare in modo più appropriato il tirocinio, fondamentale per l' accesso alle professioni qualificate», e di Francesca Ticca, Segretaria Uil Sardegna, che auspica la costruzione di indirizzi e idee nuove per fare sintesi e mettere insieme idee e proposte innovative per lo sviluppo del comparto libero-professionale. A concludere l' evento la Presidente di **Confprofessioni** Sardegna Susanna Pisano, con una riflessione sulle professioniste: «Abbiamo bisogno di investire sul lavoro delle donne, e realizzare un piano straordinario che riguardi tutte le lavoratrici, autonome, professioniste e dipendenti. La Sardegna, patria del matriarcato, ha una grande risorsa nelle donne, e mi appello a tutti per un impegno concreto per sviluppare e sostenere il lavoro femminile».

Il Covid colpisce il mercato del lavoro: in Sardegna gli occupati sono il 53,8%

Report Confprofessioni, tasso inattivi e disoccupati più alto

Una crisi non solo sanitaria, ma anche sociale ed economica. Gli effetti della pandemia si fanno sentire in tanti settori della quotidianità, a partire dal mercato del lavoro, tanto che in Sardegna si registra una percentuale di inattivi e disoccupati più alta rispetto alla media nazionale e un tasso di occupazione del 53,8%, inferiore di oltre 4 punti a quello del Paese. Tra i professionisti crescono veterinari e attività scientifiche, ma soffrono commercialisti e consulenti d'impresa. Non diminuisce nemmeno il gap di genere. Sono alcuni dei dati che emergono dal rapporto regionale sulle libere professioni in Sardegna presentato questo pomeriggio da **Confprofessioni**.

Il mercato del lavoro sardo registra tra il 2011 e il 2019 una diminuzione dell'1,9% degli occupati, con un calo che colpisce soprattutto gli indipendenti (-8,7%), gli imprenditori (-42,7%), coadiuvanti familiari, collaboratori e soci di cooperativa (-40,6%) e i lavoratori autonomi (agricoltori, artigiani e commercianti), che calano dell'1,3%. Crescono invece dello 0,6% dei lavoratori dipendenti e del 2,8% i liberi professionisti, che, con circa 28 mila unità al 2019, costituiscono però il 19,3% dei lavoratori indipendenti sardi, dato che si colloca nettamente al di sotto dell'aggregato nazionale (27%). Dal rapporto emerge comunque un settore professionale che prova a reagire alla crisi: tra il 2011 e il 2019 nella Regione si registra un aumento di veterinari e addetti ad altre attività scientifiche (+146,1%), le professioni tecniche (architetti, ingegneri) segnano una crescita significativa (+19,4%) e anche gli avvocati e notai tengono il passo (+4,9%). Soffrono, invece, i professionisti di area amministrativa (-26,6%), di commercio, finanza e immobiliare (-7,9%), di sanità e assistenza sociale (-2,4%) e dei servizi alle imprese (-26,8%), settori nei quali il ricambio generazionale fatica a decollare. Tra il 2011 e il 2019, infatti, si registra una diminuzione dei professionisti nella fascia d'età tra i 15 e i 34 anni, che non superano il 12% del totale dei professionisti sardi. Ad attrarre i più giovani sono invece le professioni legate alla "Sanità e assistenza sociale" che passa dal 11% nel 2011 al 30% nel 2019; all'Area Legale, che passa dal 2 all'8%, all'area amministrativa (dal 3 al 17%) e il settore dei "Veterinari", in cui i giovani tra i 15 e i 34 anni passano dal 5 al 25%. Anche in Sardegna si conferma, come in tutta la Penisola, un marcato gap di genere tra professionisti e professioniste in ogni fascia d'età: gli uomini rappresentano il 63% dei professionisti sardi tra i 15 e i 34 anni, il 58% di quelli tra i 35 e i 44 anni, il 70% tra i 45 e i 54 anni, il 62% tra i 55 e i 64 e il 78% degli over 65.



CATANZARO - Lunedì la presentazione del Rapporto in Calabria di Confprofessioni

È in programma, per lunedì 12 aprile, alle 16, la presentazione del Rapporto sulle Libere Professioni in Calabria, realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**, con il coordinamento scientifico del prof. Paolo Feltrin. Lo studio, giunto alla seconda edizione, rappresenta un serbatoio pressoché unico di informazioni, dati e tendenze sul mondo dei liberi professionisti calabresi. Un'analisi attenta dei risultati emersi nel rapporto potrà attivare un confronto positivo con le istituzioni nazionali e regionali, con l'obiettivo di valorizzare le straordinarie competenze presenti nell'universo delle libere professioni. Nel corso della presentazione del rapporto verrà, inoltre, fatto il punto sulle conseguenze della pandemia che, come sappiamo, ha gravato pesantemente sulle partite Iva, abbandonate per mesi dalle istituzioni e prive di qualsiasi forma di tutela sociale. In Calabria, nello specifico, la crisi generata dall'emergenza Covid-19 si è inserita in un contesto già gravemente disfunzionale dove i professionisti, soprattutto i più giovani, si sentono spesso trascurati e abbandonati e per questo decidono di svolgere la libera professione altrove. L'iniziativa, che sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook di **Confprofessioni** Calabria, sarà introdotta da Gaetano Stella (Presidente di **Confprofessioni**) e Vilma Iaria (Commissario **Confprofessioni** Calabria). La presentazione dei dati regionali del rapporto sarà effettuata invece da Paolo Feltrin, Coordinatore Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**. Seguirà poi il dibattito sui risultati dello studio nel corso del quale interverranno Fausto Orsomarso (Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo della Regione Calabria) e Antonio Viscomi (Deputato della Repubblica italiana). Ci sarà, infine, la presentazione degli Enti bilaterali a cura di Luca De Gregorio (direttore Cadiprof). (rcz)



Presentazione Rapporto sulle libere professioni in Calabria

Si terrà lunedì 12 aprile alle 16 la conferenza stampa di presentazione del Rapporto sulle Libere Professioni in Calabria realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni** con il coordinamento scientifico di Paolo Feltrin . Lo studio, giunto alla seconda edizione, rappresenta un serbatoio unico di informazioni, dati e tendenze sul mondo dei liberi professionisti calabresi. Un' analisi attenta dei risultati emersi nel rapporto potrà attivare un confronto positivo con le istituzioni nazionali e regionali, con l' obiettivo di valorizzare le straordinarie competenze presenti nell' universo delle libere professioni. Nel corso della presentazione del rapporto verrà inoltre fatto il punto sulle conseguenze della pandemia che ha gravato pesantemente sulle partite Iva . In Calabria , nello specifico, la crisi generata dall' emergenza Covid-19 si è inserita in un contesto già gravemente disfunzionale in cui i professionisti si sentono spesso trascurati e abbandonati e per questo decidono di svolgere la libera professione altrove. L' iniziativa, che sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook di **Confprofessioni** Calabria, sarà introdotta da Gaetano Stella (Presidente di **Confprofessioni**) e Vilma Iaria (Commissario **Confprofessioni** Calabria). La presentazione dei dati regionali del rapporto sarà effettuata invece da Paolo Feltrin, Coordinatore Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**. Seguirà poi il dibattito sui risultati dello studio nel corso del quale interverranno Fausto Orsomarso (Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo della Regione Calabria) e Antonio Viscomi (Deputato della Repubblica italiana). Ci sarà infine la presentazione degli Enti bilaterali a cura di Luca De Gregorio (direttore **Cadiprof**). L' incontro verrà moderato da Eugenia Ferragina (giornalista della Gazzetta del Sud). 'La profonda conoscenza del territorio e delle problematiche del suo tessuto sociale e produttivo - sottolinea Vilma Iaria, commissario di **Confprofessioni** Calabria - è oggi una risorsa preziosa , custodita dal sistema associativo professionale e messa a disposizione dei decisori politici locali, che va oltre la pandemia. Con questo rapporto - aggiunge Vilma Iaria - vogliamo offrire alle istituzioni uno strumento per conoscere meglio il mondo delle libere professioni che, nonostante lavori ogni giorno con impegno e dedizione al fianco di cittadini ed imprese, fatica ancora ad essere considerato una forza di sviluppo dei territori'.



Liberi professionisti, lunedì si presenta il rapporto in Calabria

Lunedì prossimo, 12 aprile, alle ore 16:00, si svolgerà la presentazione del Rapporto sulle Libere Professioni in Calabria realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni** con il coordinamento scientifico del Prof. Paolo Feltrin. Lo studio, giunto alla seconda edizione, rappresenta un serbatoio pressoché unico di informazioni, dati e tendenze sul mondo dei liberi professionisti calabresi. Un' analisi attenta dei risultati emersi nel rapporto potrà attivare un confronto positivo con le istituzioni nazionali e regionali, con l' obiettivo di valorizzare le straordinarie competenze presenti nell' universo delle libere professioni. Nel corso della presentazione del rapporto verrà inoltre fatto il punto sulle conseguenze della pandemia che, come sappiamo, ha gravato pesantemente sulle partite IVA, abbandonate per mesi dalle istituzioni e prive di qualsiasi forma di tutela sociale. In Calabria, nello specifico, la crisi generata dall' emergenza Covid-19 si è inserita in un contesto già gravemente disfunzionale dove i professionisti, soprattutto i più giovani, si sentono spesso trascurati e abbandonati e per questo decidono di svolgere la libera professione altrove.

L' iniziativa, che sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook di **Confprofessioni** Calabria, sarà introdotta da Gaetano Stella (Presidente di **Confprofessioni**) e Vilma Iaria (Commissario **Confprofessioni** Calabria). La presentazione dei dati regionali del rapporto sarà effettuata invece da Paolo Feltrin, Coordinatore Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**. Seguirà poi il dibattito sui risultati dello studio nel corso del quale interverranno Fausto Orsomarso (Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo della Regione Calabria) e Antonio Viscomi (Deputato della Repubblica italiana). Ci sarà infine la presentazione degli Enti bilaterali a cura di Luca De Gregorio (direttore Cadiprof). "La profonda conoscenza del territorio e delle problematiche del suo tessuto sociale e produttivo - sottolinea Vilma Iaria, commissario di **Confprofessioni** Calabria - è oggi una risorsa preziosa, custodita dal sistema associativo professionale e messa a disposizione dei decisori politici locali, che va oltre la pandemia. Con questo rapporto - aggiunge Vilma Iaria - vogliamo offrire alle istituzioni uno strumento per conoscere meglio il mondo delle libere professioni che, nonostante lavori ogni giorno con impegno e dedizione al fianco di cittadini ed imprese, fatica ancora ad essere considerato una forza di sviluppo dei territori". Per partecipare al webinar è consigliata l' iscrizione tramite la sezione eventi dell' App BeProf al seguente link [https://register.gotowebinar.com/register/6646381078141875472?](https://register.gotowebinar.com/register/6646381078141875472?fbclid=IwAR0qiZZaYzkmQniSjBkL_sv8PpUvg0BAvvrDMPcOkh2meKF7cMPNYznlQQM)

fbclid=IwAR0qiZZaYzkmQniSjBkL_sv8PpUvg0BAvvrDMPcOkh2meKF7cMPNYznlQQM . © Riproduzione riservata.



Il Friuli

Confprofessioni e BeProf

Informatica, beanTech cerca dieci professionisti

L'Academy gratuita forma e seleziona talenti di tutta Italia per rispondere alle richieste delle aziende

Anche per il 2021 i professionisti del digitale: informatici, sviluppatori, esperti di cyber security, saranno tra le figure più richieste dalle aziende. Del resto, come rivelano i dati dell'ultimo bollettino Excelsior riferiti a Gennaio 2021 la pandemia ha accelerato i processi di digitalizzazione, tanto che il 40% delle imprese ha fatto investimenti in questo ambito. Più nello specifico, ciò su cui si è investito maggiormente sono: il digital marketing (+16% rispetto al periodo pre pandemia) smart working (+17%), acquisizione di reti ad alta velocità, sistemi cloud e big data analytics (+10%). Le competenze digitali sono state richieste in 6 offerte di lavoro su 10. Sempre secondo i dati di Unioncamere riferiti a Gennaio 2021 però le difficoltà a reperire figure qualificate si concentra prevalentemente nei laureati in discipline STEM (46% contro il 30% delle altre lauree). Per supportare le imprese ad affrontare la complessità delle sfide in atto e per formare giovani talenti sulle più attuali tecnologie presenti sul mercato beanTech, azienda di informatica con sedi a Udine e a Mestre, che collabora con le più importanti tech company mondiali come Dell Technologies, Microsoft, NVIDIA, VMware, ha creato KnowNow, una Academy a disposizione sia dei 150 dipendenti dell'azienda che necessitano di formazione continua rispetto alle ultime tecnologie disponibili sul mercato, anche in funzione dell'ottenimento delle certificazioni erogate dai partner con cui l'azienda collabora. L'Academy, inoltre eroga percorsi formativi anche per i clienti dell'azienda al fine di abilitarli ad ottenere il massimo dalle innovazioni implementate in azienda. Un terzo e importante compito dell'Academy è quello di essere funzionale anche al recruiting dei migliori talenti. Attraverso corsi formativi serali della durata di circa 30 ore, erogati gratuitamente sia in aula che in modalità e-learning, così come all'interno di laboratori esperienziali, l'azienda offre l'opportunità ai laureandi, neolaureati e ai giovani già inseriti nel mondo del lavoro di incrementare e migliorare le proprie competenze digitali specializzate. I temi affrontati in aula toccano diverse tematiche IT: dai linguaggi di programmazione essenziali per lo sviluppo di soluzioni, agli strumenti per il cloud e per l'archiviazione e gestione dei dati, dall'utilizzo dell'infrastruttura informatica agli applicativi per il business. Al termine dei percorsi formativi beanTech organizza dei contest che permettono ai talenti di misurarsi con le proprie competenze. Coloro che hanno ottenuto i risultati più significativi, potranno essere assunti dall'azienda. "Questa forma innovativa di recruiting ci permette di conoscere in modo più approfondito i talenti provenienti da tutta Italia e di selezionare chi si è distinto nell'arco di tutto il percorso formativo e all'interno delle prove finali. A breve, ad esempio inizieremo a collaborare con un ragazzo che vive in Sicilia e che ha partecipato al nostro



Il Friuli

Confprofessioni e BeProf

ultimo contest", spiega Fabiano Benedetti CEO e President di beanTech. "Abbiamo anche collaborazioni con due Istituti Tecnici Superiori del nostro territorio, uno di Meccatronica e uno di Informatica. Alcune persone del nostro team hanno delle docenze all' interno di questi due istituti ed entrando in contatto con gli studenti, hanno la possibilità di conoscerli e valutarli in modo più approfondito, anche nell' ottica dell' inserimento in azienda", aggiunge Benedetti. KnowNow, è inoltre supportata dai maggiori vendor IT, come ad esempio Dell Technologies, Dassault Systèmes, VMware e NVIDIA e rientra tra i Competence Center del progetto Ambizione Italia, programma nazionale coordinato da Microsoft in collaborazione con numerosi partner provenienti dal mondo delle aziende e delle istituzioni al fine di accelerare la trasformazione digitale in Italia, facendo leva sulle opportunità offerte dall' Intelligenza Artificiale e sulla formazione avanzata. Grazie anche all' Academy e al programma di formazione gratuita per i propri dipendenti, beanTech ha recentemente vinto il Premio Welfare Index Pmi, iniziativa, promossa da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane - Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato, **Confprofessioni**, Confcommercio - per diffondere la cultura del welfare aziendale tra le imprese. Tra le posizioni aperte in azienda, oltre ai talenti che saranno formati all' interno dell' Academy, beanTech è alla ricerca di 10 figure con profilo Junior e Senior per le aree di Ricerca e Sviluppo, Sales, Project Management, Direct Marketing e System Engineer con particolare attenzione alla gestione della sicurezza informatica. Qui il link alle posizioni oggi aperte in azienda In qualità di partner Microsoft, beanTech si pone l' obiettivo di aiutare i professionisti ad acquisire le capacità necessarie per abilitare e sostenere il percorso di trasformazione digitale della propria azienda. Con questi obiettivi, l' azienda friulana apre le porte al corso di formazione base dedicato a Microsoft Power BI, piattaforma leader nel Gartner Magic Quadrant tra tutti i sistemi di Analytics e Business Intelligence, che si svolgerà nelle giornate del 27 e 28 aprile, insieme a quelle del 4 e 5 maggio, dalle 9 alle 13, in formula da remoto e con lezioni frontali. Il corso fa parte del progetto Ambizione Italia, programma coordinato da Microsoft per contribuire alla trasformazione digitale del Paese investendo in skilling, upskilling e reskilling. L' obiettivo delle giornate di formazione è quello di fornire una panoramica su uno dei più importanti strumenti di Self Service Business Intelligence, volto a definire una soluzione all-in-one per l' analisi dei dati, dalla raccolta degli stessi, fino alla realizzazione di report e dashboard per monitorare l' andamento delle performance aziendali, da pc e da dispositivi mobili. Il corso è rivolto agli utenti aziendali che già si occupano di analisi dei dati, con strumenti classici o altre piattaforme, sia a chi vuole conoscere questo nuovo tipo di tecnologia e il mondo della Business Analytics. BeanTech garantisce l' accessibilità al corso a qualsiasi forma di utenza, sia con competenze software che non, e la massima chiarezza nei contenuti grazie ai periodici corsi di aggiornamento a cui i docenti partecipano e per cui ottengono le certificazioni ufficiali Microsoft "DA-100: Analyzing Data with Microsoft Power BI".

Calabria: rapporto di Confprofessioni sui liberi professionisti nell' anno della Pandemia

About The Author

Lunedì prossimo, 12 Aprile, alle ore 16:00, si svolgerà la presentazione del Rapporto sulle Libere Professioni in Calabria realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni** con il coordinamento scientifico del Prof. Paolo Feltrin. Lo studio, giunto alla seconda edizione, rappresenta un serbatoio pressoché unico di informazioni, dati e tendenze sul mondo dei liberi professionisti calabresi. Un' analisi attenta dei risultati emersi nel rapporto potrà attivare un confronto positivo con le istituzioni nazionali e regionali, con l' obiettivo di valorizzare le straordinarie competenze presenti nell' universo delle libere professioni. Nel corso della presentazione del rapporto verrà inoltre fatto il punto sulle conseguenze della pandemia che, come sappiamo, ha gravato pesantemente sulle partite IVA, abbandonate per mesi dalle istituzioni e prive di qualsiasi forma di tutela sociale. In Calabria, nello specifico, la crisi generata dall' emergenza Covid-19 si è inserita in un contesto già gravemente disfunzionale dove i professionisti, soprattutto i più giovani, si sentono spesso trascurati e abbandonati e per questo decidono di svolgere la libera professione altrove.

L' iniziativa, che sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook di **Confprofessioni** Calabria, sarà introdotta da Gaetano Stella (Presidente di **Confprofessioni**) e Vilma Iaria (Commissario **Confprofessioni** Calabria). La presentazione dei dati regionali del rapporto sarà effettuata invece da Paolo Feltrin, Coordinatore Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**. Seguirà poi il dibattito sui risultati dello studio nel corso del quale interverranno Fausto Orsomarso (Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo della Regione Calabria) e Antonio Viscomi (Deputato della Repubblica italiana). Ci sarà infine la presentazione degli Enti bilaterali a cura di Luca De Gregorio (direttore Cadiprof). L' incontro verrà moderato da Eugenia Ferragina (giornalista della Gazzetta del Sud). 'La profonda conoscenza del territorio e delle problematiche del suo tessuto sociale e produttivo - sottolinea Vilma Iaria, commissario di **Confprofessioni** Calabria - è oggi una risorsa preziosa, custodita dal sistema associativo professionale e messa a disposizione dei decisori politici locali, che va oltre la pandemia. Con questo rapporto - aggiunge Vilma Iaria - vogliamo offrire alle istituzioni uno strumento per conoscere meglio il mondo delle libere professioni che, nonostante lavori ogni giorno con impegno e dedizione al fianco di cittadini ed imprese, fatica ancora ad essere considerato una forza di sviluppo dei territori'. Per partecipare al webinar è consigliata l' iscrizione tramite la sezione eventi dell' App **BeProf** al seguente link <https://register.gotowebinar.com/register/6646381078141875472> **confprofessioni** pandemia partite iva professionisti.



Confprofessioni: Vaccini anche per gli studi professionali

Confprofessioni ha sottoscritto il Protocollo nazionale per la vaccinazione anti Covid nei luoghi di lavoro.

Pietro Pisello

Confprofessioni ha sottoscritto il 'Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all' attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti COVID nei luoghi di lavoro'. Si tratta, sostanzialmente, del protocollo che impegna aziende e studi professionali alla vaccinazione dei lavoratori e datori di lavoro. Vediamo meglio di cosa si tratta. Protocollo vaccinale Confprofessioni Il protocollo - spiega il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella - prevede 'la possibilità per i datori di lavoro di proporre all' Azienda Sanitaria di riferimento piani aziendali per la predisposizione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro, per garantire la somministrazione del vaccino a lavoratrici e lavoratori che ne abbiano fatto volontariamente richiesta'. In merito alla sottoscrizione di questo nuovo protocollo, Stella, con una nota pubblicata sullo stesso sito di **Confprofessioni**, ha dichiarato quanto segue: «Abbiamo già iniziato nelle scorse settimane una vasta campagna di informazione sul funzionamento dei vaccini, e ora, con la sottoscrizione del protocollo, ci attiveremo sul territorio per favorire al più presto la vaccinazione dei professionisti datori di lavoro, dei loro collaboratori e dei loro dipendenti. Come unica parte sociale del comparto libero-professionale siamo a disposizione delle Istituzioni per collaborare attivamente alla realizzazione del Piano Vaccinale, con uno sguardo fiducioso alla piena ripartenza delle attività professionali e più in generale al ritorno alla normalità sociale del Paese». Articoli correlati.



Calabria, il 12 aprile il rapporto di Confprofessioni sui liberi professionisti nell' anno della pandemia

di Redazione

Lunedì prossimo, 12 aprile, alle ore 16, si svolgerà la presentazione del Rapporto sulle Libere Professioni in Calabria realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni** con il coordinamento scientifico del Prof. Paolo Feltrin. Lo studio, giunto alla seconda edizione, rappresenta un serbatoio pressoché unico di informazioni, dati e tendenze sul mondo dei liberi professionisti calabresi. Un' analisi attenta dei risultati emersi nel rapporto potrà attivare un confronto positivo con le istituzioni nazionali e regionali , con l' obiettivo di valorizzare le straordinarie competenze presenti nell' universo delle libere professioni. Nel corso della presentazione del rapporto verrà inoltre fatto il punto sulle conseguenze della pandemia che, come sappiamo, ha gravato pesantemente sulle partite IVA, abbandonate per mesi dalle istituzioni e prive di qualsiasi forma di tutela sociale. In Calabria, nello specifico, la crisi generata dall' emergenza Covid-19 si è inserita in un contesto già gravemente disfunzionale dove i professionisti, soprattutto i più giovani, si sentono spesso trascurati e abbandonati e per questo decidono di svolgere la libera professione altrove.

L' iniziativa, che sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook di **Confprofessioni** Calabria, sarà introdotta da Gaetano Stella (Presidente di **Confprofessioni**) e Vilma Iaria (Commissario **Confprofessioni** Calabria). La presentazione dei dati regionali del rapporto sarà effettuata invece da Paolo Feltrin , Coordinatore Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**. Seguirà poi il dibattito sui risultati dello studio nel corso del quale interverranno Fausto Orsomarso (Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo della Regione Calabria) e Antonio Viscomi (Deputato della Repubblica italiana). Ci sarà infine la presentazione degli Enti bilaterali a cura di Luca De Gregorio (direttore Cadiprof). L' incontro verrà moderato da Eugenia Ferragina (giornalista della Gazzetta del Sud). " La profonda conoscenza del territorio e delle problematiche del suo tessuto sociale e produttivo - sottolinea Vilma Iaria, commissario di **Confprofessioni** Calabria - è oggi una risorsa preziosa, custodita dal sistema associativo professionale e messa a disposizione dei decisori politici locali, che va oltre la pandemia . Con questo rapporto - aggiunge Vilma Iaria - vogliamo offrire alle istituzioni uno strumento per conoscere meglio il mondo delle libere professioni che, nonostante lavori ogni giorno con impegno e dedizione al fianco di cittadini ed imprese, fatica ancora ad essere considerato una forza di sviluppo dei territori". Per partecipare al webinar è consigliata l' iscrizione tramite la sezione eventi dell' App BeProf al seguente link <https://register.gotowebinar.com/register/6646381078141875472>.



Crescono inattivi e disoccupati

CAGLIARI. Gli effetti della pandemia si fanno sentire soprattutto sul mercato del lavoro: in Sardegna la percentuale di inattivi e disoccupati più alta rispetto alla media nazionale e un tasso di occupazione del 53,8%, inferiore di oltre 4 punti a quello del Paese. Tra i professionisti crescono veterinari e attività scientifiche, soffrono commercialisti e consulenti d'impresa. Ancora troppo ampio il gap di genere. Sono alcuni dei dati del rapporto regionale sulle libere professioni in Sardegna presentato da **Confprofessioni**. Il mercato del lavoro registra tra il 2011 e il 2019 una diminuzione dell'1,9% degli occupati, con un calo che colpisce soprattutto gli indipendenti (-8,7%), gli imprenditori (-42,7%), coadiuvanti familiari, collaboratori e soci di cooperativa (-40,6%) e i lavoratori autonomi (agricoltori, artigiani e commercianti), che calano dell'1,3%. Crescono invece dello 0,6% dei lavoratori dipendenti e del 2,8% i liberi professionisti, che, con circa 28mila unità al 2019, costituiscono però il 19,3% dei lavoratori indipendenti sardi, dato che si colloca al di sotto dell'aggregato nazionale (27%). Dal rapporto emerge comunque un settore che prova a reagire alla crisi: tra il 2011 e il 2019 si registra un aumento di veterinari e addetti ad attività scientifiche (+146,1%), le professioni tecniche (architetti, ingegneri) crescono (+19,4%) e anche gli avvocati e notai tengono il passo (+4,9%). Soffrono i professionisti di area amministrativa (-26,6%), di commercio, finanza e immobiliare (-7,9%), di sanità e assistenza sociale (-2,4%) e dei servizi alle imprese (-26,8%), settori in cui il ricambio generazionale fatica.

HOME | 2021 | CAGLIARI | CAGLIARI | CAGLIARI | CAGLIARI | CAGLIARI | CAGLIARI | CAGLIARI | CAGLIARI | CAGLIARI

METEO: 19°C

LA NUOVA
SARDEGNA

Home | Agenda | Capital | News | Foto | Opinioni | Rubriche | Contatti

Regioni

Crescono inattivi e disoccupati

La media supera quella nazionale, troppo ampio il gap di genere

13 APRILE 2021

CAGLIARI. Gli effetti della pandemia si fanno sentire soprattutto sul mercato del lavoro: in Sardegna la percentuale di inattivi e disoccupati più alta rispetto alla media nazionale e un tasso di occupazione del 53,8%, inferiore di oltre 4 punti a quello del Paese. Tra i professionisti crescono veterinari e attività scientifiche, soffrono commercialisti e consulenti d'impresa. Ancora troppo ampio il gap di genere. Sono alcuni dei dati del rapporto regionale sulle libere professioni in Sardegna presentato da Confprofessioni. Il mercato del lavoro registra tra il 2011 e il 2019 una diminuzione dell'1,9% degli occupati, con un calo che colpisce soprattutto gli indipendenti (-8,7%), gli imprenditori (-42,7%), coadiuvanti familiari, collaboratori e soci di cooperativa (-40,6%) e i lavoratori autonomi (agricoltori, artigiani e commercianti), che calano dell'1,3%. Crescono invece dello 0,6% dei

ORA IN HOMEPAGE

Covid, vaccinazioni: «I Farbelli possono darci un mio figlio autistico»
NICOLA DI VICO

Covid, cosa Flauto è passata dal paradosso all'indifferenza
ANTONIO DI VICO

Covid: effetto pandemia su mercato del lavoro, occupati al 53,8%

(ANSA) - CAGLIARI, 09 APR - Gli effetti della pandemia si fanno sentire soprattutto sul mercato del lavoro: in Sardegna si registra una percentuale di inattivi e disoccupati più alta rispetto alla media nazionale e un tasso di occupazione del 53,8%, inferiore di oltre 4 punti a quello del Paese. Tra i professionisti crescono veterinari e attività scientifiche, ma soffrono commercialisti e consulenti d'impresa. E rimane ancora troppo ampio il gap di genere. Sono alcuni dei dati che emergono dal rapporto regionale sulle libere professioni in Sardegna presentato questo pomeriggio da **Confprofessioni**. Il mercato del lavoro sardo registra tra il 2011 e il 2019 una diminuzione dell'1,9% degli occupati, con un calo che colpisce soprattutto gli indipendenti (-8,7%), gli imprenditori (-42,7%), coadiuvanti familiari, collaboratori e soci di cooperativa (-40,6%) e i lavoratori autonomi (agricoltori, artigiani e commercianti), che calano dell'1,3%. Crescono invece dello 0,6% dei lavoratori dipendenti e del 2,8% i liberi professionisti, che, con circa 28 mila unità al 2019, costituiscono però il 19,3% dei lavoratori indipendenti sardi, dato che si colloca nettamente al di sotto dell'aggregato nazionale (27%). Dal rapporto emerge comunque un settore professionale che prova a reagire alla crisi: tra il 2011 e il 2019 nella Regione si registra un aumento di veterinari e addetti ad altre attività scientifiche (+146,1%), le professioni tecniche (architetti, ingegneri) segnano una crescita significativa (+19,4%) e anche gli avvocati e notai tengono il passo (+4,9%). Soffrono, invece, i professionisti di area amministrativa (-26,6%), di commercio, finanza e immobiliare (-7,9%), di sanità e assistenza sociale (-2,4%) e dei servizi alle imprese (-26,8%), settori nei quali il ricambio generazionale fatica a decollare. Tra il 2011 e il 2019, infatti, si registra una diminuzione dei professionisti nella fascia d'età tra i 15 e i 34 anni, che non superano il 12% del totale dei professionisti sardi. Ad attrarre i più giovani sono invece le professioni legate alla "Sanità e assistenza sociale" che passa dal 11% nel 2011 al 30% nel 2019; all'Area Legale, che passa dal 2 all'8%, all'area amministrativa (dal 3 al 17%) e il settore dei "Veterinari", in cui i giovani tra i 15 e i 34 anni passano dal 5 al 25%. Anche in Sardegna si conferma, come in tutta la Penisola, un marcato gap di genere tra professionisti e professioniste in ogni fascia d'età: gli uomini rappresentano il 63% dei professionisti sardi tra i 15 e i 34 anni, il 58% di quelli tra i 35 e i 44 anni, il 70% tra i 45 e i 54 anni, il 62% tra i 55 e i 64 e il 78% degli over 65. (ANSA). © ANSA Covid: effetto pandemia su mercato del lavoro, occupati al 53,8% Video: Sostenibilità come fattore di rendimento dei portafogli (Il Sole 24 Ore) Riproduci nuovamente video Salta il vertice Merkel-Laender, ora legge nazionale sul lockdown Roma, 9 apr. (askanews) - È saltato il vertice sull'emergenza sanitaria tra la cancelliera tedesca Angela Merkel e i governatori dei Laender in programma questo lunedì 12 aprile

Wish money
di Massimo Sestini

ANSA

Covid: effetto pandemia su mercato del lavoro, occupati al 53,8%

ANSA e social

(ANSA) - CAGLIARI, 09 APR - Gli effetti della pandemia si fanno sentire soprattutto sul mercato del lavoro: in Sardegna si registra una percentuale di inattivi e disoccupati più alta rispetto alla media nazionale e un tasso di occupazione del 53,8%, inferiore di oltre 4 punti a quello del Paese. Tra i professionisti crescono veterinari e attività scientifiche, ma soffrono commercialisti e consulenti d'impresa. E rimane ancora troppo ampio il gap di genere. Sono alcuni dei dati che emergono dal rapporto regionale sulle libere professioni in Sardegna presentato questo pomeriggio da Confprofessioni. Il mercato del lavoro sardo registra tra il 2011 e il 2019 una diminuzione dell'1,9% degli occupati, con un calo che colpisce soprattutto gli indipendenti (-8,7%), gli imprenditori (-42,7%), coadiuvanti familiari, collaboratori e soci di cooperativa (-40,6%) e i lavoratori autonomi (agricoltori, artigiani e commercianti), che calano dell'1,3%. Crescono invece dello 0,6% dei lavoratori dipendenti e del 2,8% i liberi professionisti, che, con circa 28 mila unità al 2019, costituiscono però il 19,3% dei lavoratori indipendenti sardi, dato che si colloca nettamente al di sotto dell'aggregato nazionale (27%). Dal rapporto emerge comunque un settore professionale che prova a reagire alla crisi: tra il 2011 e il 2019 nella Regione si registra un aumento di veterinari e addetti ad altre attività scientifiche (+146,1%), le professioni tecniche (architetti, ingegneri) segnano una crescita significativa (+19,4%) e anche gli avvocati e notai tengono il passo (+4,9%). Soffrono, invece, i professionisti di area amministrativa (-26,6%), di commercio, finanza e immobiliare (-7,9%), di sanità e assistenza sociale (-2,4%) e dei servizi alle imprese (-26,8%), settori nei quali il ricambio generazionale fatica a decollare. Tra il 2011 e il 2019, infatti, si registra una diminuzione dei professionisti nella fascia d'età tra i 15 e i 34 anni, che non superano il 12% del totale dei professionisti sardi. Ad attrarre i più giovani sono invece le professioni legate alla "Sanità e assistenza sociale" che passa dal 11% nel 2011 al 30% nel 2019; all'Area Legale, che passa dal 2 all'8%, all'area amministrativa (dal 3 al 17%) e il settore dei "Veterinari", in cui i giovani tra i 15 e i 34 anni passano dal 5 al 25%. Anche in Sardegna si conferma, come in tutta la Penisola, un marcato gap di genere tra professionisti e professioniste in ogni fascia d'età: gli uomini rappresentano il 63% dei professionisti sardi tra i 15 e i 34 anni, il 58% di quelli tra i 35 e i 44 anni, il 70% tra i 45 e i 54 anni, il 62% tra i 55 e i 64 e il 78% degli over 65. (ANSA). © ANSA Covid: effetto pandemia su mercato del lavoro, occupati al 53,8% Video: Sostenibilità come fattore di rendimento dei portafogli (Il Sole 24 Ore) Riproduci nuovamente video Salta il vertice Merkel-Laender, ora legge nazionale sul lockdown Roma, 9 apr. (askanews) - È saltato il vertice sull'emergenza sanitaria tra la cancelliera tedesca Angela Merkel e i governatori dei Laender in programma questo lunedì 12 aprile

POTREBBE PIACERTI

Del 2020 a anno nel 2021 mantenne l...

Montacchi...
Thomson...

Da un'attività alle...
essere offerte...

Msn

Confprofessioni e BeProf

a Berlino. Il governo tedesco punta ora a inasprire la legge sull' incidenza delle infezioni e a imporre un lockdown vincolante laddove si superino i 100 casi ogni 100.000 abitanti. Una mossa per sbloccare la situazione di stallo sulle misure restrittive anti-Covid, con alcuni Laender che spingono per le riaperture e il governo centrale che chiede cautela. "La Germania è nel mezzo della terza ondata, il governo federale e i Laender si sono accordati per integrare la legislazione nazionale", ha spiegato la portavoce di Merkel, Ulrike Demmer, in conferenza stampa. "L' obiettivo è di uniformare le regole nazionali", ha aggiunto, sottolineando che la legge arriverà in consiglio dei ministri già martedì 13 aprile. A loro volta il ministro della Salute tedesco Jens Spahn e il presidente del Robert Koch Institut Lothar Wieler hanno auspicato un lockdown nazionale per ridurre la curva dei contagi di Covid-19. "Abbiamo bisogno di un lockdown per fermare l' attuale ondata e far calare l' indice Rt sotto 100 in un modo stabile e sostenibile. Questo può essere un ponte per una fase più aperta, sia per i negozi, i pranzi all' aperto o il gioco del calcio", ha affermato Spahn. "Consiglio a tutti di mettere fine ai battibecchi dei partiti - anno elettorale o meno - e di concentrarci su quello che è importante, e cioè la lotta alla pandemia. Dobbiamo rimanere uniti, a livello federale o alla conferenza con i leader regionali. Questo è quanto si aspetta la stragrande maggioranza dei cittadini da noi", ha aggiunto. "Se non si fa un lockdown, se non riduciamo ulteriormente la mobilità, i numeri continueranno a crescere e molta gente perderà la vita nel nostro Paese", ha avvertito il presidente del Robert Koch Institut Lothar Wieler.

Il Sole 24 Ore Boris Johnson: piangiamo il principe Filippo con Sua Maestà Londra, 9 apr. (askanews) - Il primo ministro britannico Boris Johnson davanti al numero 10 di Downing Street annuncia che con grande tristezza ha ricevuto da Buckingham Palace la notizia che Sua Altezza Reale il Duca di Edimburgo è morto all' età di 99 anni. "Esperto autiere quale era, aiutò a guidare la famiglia reale e la monarchia in modo che rimanesse un' istituzione indiscutibilmente vitale per l' equilibrio e la felicità della nostra vita nazionale. Fu un ambientalista e un paladino della natura, molto prima che diventasse di moda. Con il suo programma di borse di studio "Duca di Edimburgo" ha plasmato e ispirato la vita di innumerevoli giovani e in decine di migliaia di eventi ha alimentato le loro speranze e incoraggiato le loro ambizioni. Ricordiamo il Duca per tutto questo e soprattutto per il suo fermo sostegno a Sua Maestà la Regina. Non solo come suo consorte, al suo fianco ogni giorno del suo regno, ma come suo marito, sua "la forza e l' esserci", da oltre 70 anni. Ed è a Sua Maestà e alla sua famiglia che i pensieri della nostra nazione devono andare oggi. Perché hanno perso non solo un personaggio pubblico molto amato e rispettato, ma un marito devoto e un padre orgoglioso e amorevole, nonno e, negli ultimi anni, bisnonno. Parlando in occasione delle loro nozze d' oro, Sua Maestà ha detto che il nostro paese ha con suo marito "un debito più grande di quanto lui avrebbe mai rivendicato e più di quanto potremo sapere" e sono sicuro che sia una valutazione corretta. Quindi oggi piangiamo con Sua Maestà la Regina e porgiamo le nostre condoglianze a lei ea tutta la sua famiglia".

Il Sole 24 Ore La Borsa, gli indici dell' 8 aprile 2021 Le assicurazioni della Fed sulla politica monetaria hanno sostenuto le Borse europee, che nella seduta

Msn

Confprofessioni e BeProf

di giovedì 8 aprile 2021 hanno chiuso ai massimi pre covid con Parigi in rialzo di dello 0,57%, Londra dello 0,83% e Francoforte dello 0,17%. Ha fatto eccezione piazza affari, -0,66%, frenata dalla debolezza delle banche, legata alle previsioni degli analisti sulla prossima trimestrale di UniCredit, che dovrebbe essere poco brillante. Il titolo è stato il peggiore del ftse mib con un -3,3%. La migliore è stata invece Atlantia (+3,1%) sull' interessamento di Acs per Autostrade per l' Italia. Brillante Saipem, promossa dagli analisti e supportata dai progetti di transazione energetica. Bene Moncler (+1,7%) mentre tengono banco le ipotesi sul possibile partner di Armani in una joint venture del lusso. Sul mercato valutario il cambio euro/dollaro sulla soglia di 1,19. Spread in calo a 100 punti. Il Sole 24 Ore SUCCESSIVO.

Reportage online

Confprofessioni e BeProf

Il 12 aprile presentazione «Rapporto sulle Libere Professioni in Calabria»

Lunedì prossimo, 12 aprile, alle ore 16:00, si svolgerà la presentazione del Rapporto sulle Libere Professioni in Calabria realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni con il coordinamento scientifico del Prof. Paolo Feltrin. Lo studio, giunto alla seconda edizione, rappresenta un serbatoio pressoché unico di informazioni, dati e tendenze sul mondo dei liberi []

Lunedì prossimo, 12 aprile, alle ore 16:00, si svolgerà la presentazione del Rapporto sulle Libere Professioni in Calabria realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni** con il coordinamento scientifico del Prof. Paolo Feltrin. Lo studio, giunto alla seconda edizione, rappresenta un serbatoio pressoché unico di informazioni, dati e tendenze sul mondo dei liberi professionisti calabresi. Un' analisi attenta dei risultati emersi nel rapporto potrà attivare un confronto positivo con le istituzioni nazionali e regionali, con l' obiettivo di valorizzare le straordinarie competenze presenti nell' universo delle libere professioni. Nel corso della presentazione del rapporto verrà inoltre fatto il punto sulle conseguenze della pandemia che, come sappiamo, ha gravato pesantemente sulle partite IVA, abbandonate per mesi dalle istituzioni e prive di qualsiasi forma di tutela sociale. In Calabria, nello specifico, la crisi generata dall' emergenza Covid-19 si è inserita in un contesto già gravemente disfunzionale dove i professionisti, soprattutto i più giovani, si sentono spesso trascurati e abbandonati e per questo decidono di svolgere la libera professione altrove.

L' iniziativa, che sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook di **Confprofessioni** Calabria, sarà introdotta da Gaetano Stella (Presidente di **Confprofessioni**) e Vilma Iaria (Commissario **Confprofessioni** Calabria). La presentazione dei dati regionali del rapporto sarà effettuata invece da Paolo Feltrin, Coordinatore Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**. Seguirà poi il dibattito sui risultati dello studio nel corso del quale interverranno Fausto Orsomarso (Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo della Regione Calabria) e Antonio Viscomi (Deputato della Repubblica italiana). Ci sarà infine la presentazione degli Enti bilaterali a cura di Luca De Gregorio (direttore Cadiprof). L' incontro verrà moderato da Eugenia Ferragina (giornalista della Gazzetta del Sud). ' La profonda conoscenza del territorio e delle problematicità del suo tessuto sociale e produttivo - sottolinea Vilma Iaria, commissario di **Confprofessioni** Calabria - è oggi una risorsa preziosa, custodita dal sistema associativo professionale e messa a disposizione dei decisori politici locali, che va oltre la pandemia. Con questo rapporto - aggiunge Vilma Iaria - vogliamo offrire alle istituzioni uno strumento per conoscere meglio il mondo delle libere professioni che, nonostante lavori ogni giorno con impegno e dedizione al fianco di cittadini ed imprese, fatica ancora ad essere



Reportage online

Confprofessioni e BeProf

considerato una forza di sviluppo dei territori'. Per partecipare al webinar è consigliata l'iscrizione tramite la sezione eventi dell' App BeProf al seguente link <https://register.gotowebinar.com/register/6646381078141875472>.

Strill

Confprofessioni e BeProf

Calabria: rapporto di Confprofessioni sui liberi professionisti nell' anno della Pandemia

Lunedì prossimo, 12 aprile, alle ore 16:00, si svolgerà la presentazione del Rapporto sulle Libere Professioni in Calabria realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni** con il coordinamento scientifico del Prof. Paolo Feltrin. Lo studio, giunto alla seconda edizione, rappresenta un serbatoio pressoché unico di informazioni, dati e tendenze sul mondo dei liberi professionisti calabresi. Un' analisi attenta dei risultati emersi nel rapporto potrà attivare un confronto positivo con le istituzioni nazionali e regionali, con l' obiettivo di valorizzare le straordinarie competenze presenti nell' universo delle libere professioni. Nel corso della presentazione del rapporto verrà inoltre fatto il punto sulle conseguenze della pandemia che, come sappiamo, ha gravato pesantemente sulle partite IVA, abbandonate per mesi dalle istituzioni e prive di qualsiasi forma di tutela sociale. In Calabria, nello specifico, la crisi generata dall' emergenza Covid-19 si è inserita in un contesto già gravemente disfunzionale dove i professionisti, soprattutto i più giovani, si sentono spesso trascurati e abbandonati e per questo decidono di svolgere la libera professione altrove.

L' iniziativa, che sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook di **Confprofessioni** Calabria, sarà introdotta da Gaetano Stella (Presidente di **Confprofessioni**) e Vilma Iaria (Commissario **Confprofessioni** Calabria). La presentazione dei dati regionali del rapporto sarà effettuata invece da Paolo Feltrin, Coordinatore Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**. Seguirà poi il dibattito sui risultati dello studio nel corso del quale interverranno Fausto Orsomarso (Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo della Regione Calabria) e Antonio Viscomi (Deputato della Repubblica italiana). Ci sarà infine la presentazione degli Enti bilaterali a cura di Luca De Gregorio (direttore Cadiprof). L' incontro verrà moderato da Eugenia Ferragina (giornalista della Gazzetta del Sud). 'La profonda conoscenza del territorio e delle problematiche del suo tessuto sociale e produttivo - sottolinea Vilma Iaria, commissario di **Confprofessioni** Calabria - è oggi una risorsa preziosa, custodita dal sistema associativo professionale e messa a disposizione dei decisori politici locali, che va oltre la pandemia. Con questo rapporto - aggiunge Vilma Iaria - vogliamo offrire alle istituzioni uno strumento per conoscere meglio il mondo delle libere professioni che, nonostante lavori ogni giorno con impegno e dedizione al fianco di cittadini ed imprese, fatica ancora ad essere considerato una forza di sviluppo dei territori'. Per partecipare al webinar è consigliata l' iscrizione tramite la sezione eventi dell' App BeProf al seguente link <https://register.gotowebinar.com/register/6646381078141875472>.



Calabria: rapporto di Confprofessioni sui liberi professionisti nell' anno della Pandemia

Lunedì prossimo, 12 aprile, alle ore 16:00, si svolgerà la presentazione del Rapporto sulle Libere Professioni in Calabria realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni** con il coordinamento scientifico del Prof. Paolo Feltrin. Lo studio, giunto alla seconda edizione, rappresenta un serbatoio pressoché unico di informazioni, dati e tendenze sul mondo dei liberi professionisti calabresi. Un' analisi attenta dei risultati emersi nel rapporto potrà attivare un confronto positivo con le istituzioni nazionali e regionali, con l' obiettivo di valorizzare le straordinarie competenze presenti nell' universo delle libere professioni. Nel corso della presentazione del rapporto verrà inoltre fatto il punto sulle conseguenze della pandemia che, come sappiamo, ha gravato pesantemente sulle partite IVA, abbandonate per mesi dalle istituzioni e prive di qualsiasi forma di tutela sociale. In Calabria, nello specifico, la crisi generata dall' emergenza Covid-19 si è inserita in un contesto già gravemente disfunzionale dove i professionisti, soprattutto i più giovani, si sentono spesso trascurati e abbandonati e per questo decidono di svolgere la libera professione altrove.

L' iniziativa, che sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook di **Confprofessioni** Calabria, sarà introdotta da Gaetano Stella (Presidente di **Confprofessioni**) e Vilma Iaria (Commissario **Confprofessioni** Calabria). La presentazione dei dati regionali del rapporto sarà effettuata invece da Paolo Feltrin, Coordinatore Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**. Seguirà poi il dibattito sui risultati dello studio nel corso del quale interverranno Fausto Orsomarso (Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo della Regione Calabria) e Antonio Viscomi (Deputato della Repubblica italiana). Ci sarà infine la presentazione degli Enti bilaterali a cura di Luca De Gregorio (direttore Cadiprof). L' incontro verrà moderato da Eugenia Ferragina (giornalista della Gazzetta del Sud). ' La profonda conoscenza del territorio e delle problematiche del suo tessuto sociale e produttivo - sottolinea Vilma Iaria, commissario di **Confprofessioni** Calabria - è oggi una risorsa preziosa, custodita dal sistema associativo professionale e messa a disposizione dei decisori politici locali, che va oltre la pandemia. Con questo rapporto - aggiunge Vilma Iaria - vogliamo offrire alle istituzioni uno strumento per conoscere meglio il mondo delle libere professioni che, nonostante lavori ogni giorno con impegno e dedizione al fianco di cittadini ed imprese, fatica ancora ad essere considerato una forza di sviluppo dei territori'. Per partecipare al webinar è consigliata l' iscrizione tramite la sezione eventi dell' App BeProf al seguente link <https://register.gotowebinar.com/register/6646381078141875472>.



Zazoom

Confprofessioni e BeProf

Calabria | rapporto di Confprofessioni sui liberi professionisti nell' anno della pandemia

Calabria, rapporto di **Confprofessioni** sui liberi professionisti nell'anno della pandemia (Di domenica 11 aprile 2021) L'incontro verrà moderato da Eugenia Ferragina (giornalista della Gazzetta del Sud). 'La profonda conoscenza del territorio e delle problematicità del suo tessuto sociale e produttivo - sottolinea ...

